

PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 9,22-25)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani,
dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso
e risorgere il terzo giorno».

Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me,
rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua.

Chi vuole salvare la propria vita, la perderà,
ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà.
Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero,
ma perde o rovina se stesso?».

COMMENTO

La meta che fa il cammino. È il traguardo che dice il senso e il valore del viaggio, anche del cammino dell'uomo. Così il traguardo di Gesù dice il senso della sua vita: davanti a lui non c'è solo il rifiuto del suo popolo ma anche il riconoscimento e la fedeltà del Padre, che chiama a vita eterna il figlio che ha vissuto con amore e costanza il legame con lui.

Un cammino condiviso. Il cammino di Gesù è condiviso anche dai suoi discepoli, i quali seguendo lui saranno dove lui arriva. Occorrerà seguire le sue orme, quelle che ci ha lasciato come esempio, per attraversare anche noi il rifiuto del mondo e godere con lui della fedeltà e della giustizia del Padre celeste.

Questione di vita o di morte. L'alternativa al cammino dietro a Gesù è quella della rovina della propria vita. Possiamo rimanere lontano da Dio, nella palude in cui ci ha precipitato Adamo, oppure possiamo camminare dietro al Signore e condividere la sua gloria al termine del suo itinerario. "Nessun vantaggio per noi essere nati, se Cristo non ci avesse redenti" (Preconio pasquale), perché ogni bene e godimento poggerebbe sulla nostra instabile condizione.

**Lavatevi, purificatevi,
togliete il male delle vostre azioni
dalla mia vista.
Cessate di fare il male (Is 1,16-17)**

MEDITAZIONE

Dove stiamo andando? Se la vita è cammino, la meta del nostro itinerario fa' la differenza, dice se siamo fuori strada oppure no, se raggiungeremo il traguardo oppure lo falliremo. La meta è anche per noi la Pasqua di Cristo, raggiungere cioè il Padre, la comunione e la condivisione con lui, attraversando anche il disprezzo e l'ostilità del mondo. Ma se la nostra meta non è più quella, perché senza accorgercene ci stiamo orientando ad altro, allora falliremo l'obiettivo, cominciando per esempio a tendere verso l'apprezzamento del mondo cercandone il consenso.

Salvezza e perdizione. La salvezza che cerco viene dal non conservare affatto la forma di vita in compromissione con il peccato. Occorre perdere questo per far spazio ad altro e godere della pienezza di vita che Cristo vive. Può sembrare una rimessa disfarsi di cose e atteggiamenti che ci hanno determinato finora, ma davanti al dono che si riceve e a cui si vuole far spazio, impallidisce ogni altra cosa.

PREGHIERA. Sal 33(34)

Davide benedice il Signore e invita ad unirsi al suo inno di lode, condividendo anche la sapienza che egli ha imparato da Dio e che gli ha insegnato a puntare sul Signore per godere pienezza di vita.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

Venite, figli, ascoltatemi:
vi insegnerò il timore del Signore.
Chi è l'uomo che desidera la vita
e ama i giorni in cui vedere il bene?

Custodisci la lingua dal male,
le labbra da parole di menzogna.
Sta' lontano dal male e fa' il bene,
cerca e persegui la pace.

Preghiamo.
O Padre, il tuo Figlio Gesù Cristo, innalzato sulla croce,
attira a sé tutti gli uomini: orienta il nostro sguardo verso
di lui, perché, perdendo la vita a causa sua, possiamo
ritrovarla nella vita eterna. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

CONTEMPLAZIONE

Io pellegrino. C'è un esodo al quale mi chiami, verso il traguardo della vita piena, quella di Dio. C'è un Egitto da lasciare e un mare da attraversare. Non mancano il deserto, i nemici, le fatiche, ma tu sei con me e mi accompagni. C'è una tavola ricca di vita e di grazia che mi aspetta alla meta del mio pellegrinaggio. Io voglio camminare con te.

**Lavatevi, purificatevi,
togliete il male delle vostre azioni
dalla mia vista.**

